

Roma, 6 Settembre 2016
Al Direttore dell'A.I.D.
Ing. Giancarlo Anselmino

e,p.c.

Al Gabinetto del Ministro

Roma

Oggetto: richiesta chiarimenti ed intervento.

La scrivente O.S. è stata di recente informata che presso lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze sarebbero stati inseriti, in fase di redazione del verbale intermedio di verifica degli obiettivi previsti dal piano di valutazione della performance individuale, giudizi di merito afferenti "eccellente", "positivo", "sufficiente", "da migliorare" riferiti alle tre sezioni, nonché la valutazione di "eccellente", "livello più che adeguato", "livello adeguato", "livello parzialmente adeguato", "livello non adeguato" come giudizio finale.

Invero, come precisato nella stessa direttiva che accompagna il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale della Difesa, il verbale intermedio deve essere redatto, previo colloquio con il dipendente, al fine di verificare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati allo stesso; nel caso si accerti che questi non siano stati proporzionalmente raggiunti (per causa del dipendente o per altri fattori), è prevista una loro ricalibratura per il periodo rimanente, ma non è assolutamente prevista l'apposizione di alcun giudizio di merito.

Peraltro, e per quanto ci è dato di sapere, alla richiesta della R.S.U. dello S.C.F.M. di conoscere le ragioni dell'inserimento dei giudizi nel verbale intermedio, il direttore dello stabilimento avrebbe risposto che ciò discendeva dalla decisione di un non meglio precisato staff creato su *Sua* specifica indicazione, che risulterebbe composto dai segretari di tre Enti dell'A.I.D. in collaborazione con il Dott. Palmigiani.

In ragione di quanto sopra, *Le* chiediamo di comunicarci quanto prima e stesso mezzo se quanto riferito corrisponde o meno a verità, e se tale organismo sia stato in qualche modo incaricato di promuovere analoga attività anche per tutti gli altri Enti che fanno capo ad A.I.D., considerato che la scrivente O.S. ne disconosce completamente l'esistenza, le finalità e finanche la legittimità.

Restiamo in attesa di cortese urgente riscontro, limitandoci solo a sottolineare – nel caso la notizia appresa si rivelasse fondata - l'assoluta gravità della situazione eventualmente generata, che indurrebbe a prefigurare lo sviluppo unilaterale, incomprensibile e per noi inaccettabile di una attività concepita in ulteriore grave danno dei lavoratori civili della difesa, tesa addirittura a modificare *in pejus* quel sistema di misurazione e valutazione della performance individuale che è stato approvato dal Ministro della Difesa lo scorso anno con il manifesto dissenso della stragrande maggioranza delle rappresentanze sindacali del personale.

Cordiali Saluti

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil
Ministero Difesa
Francesco Quinti

